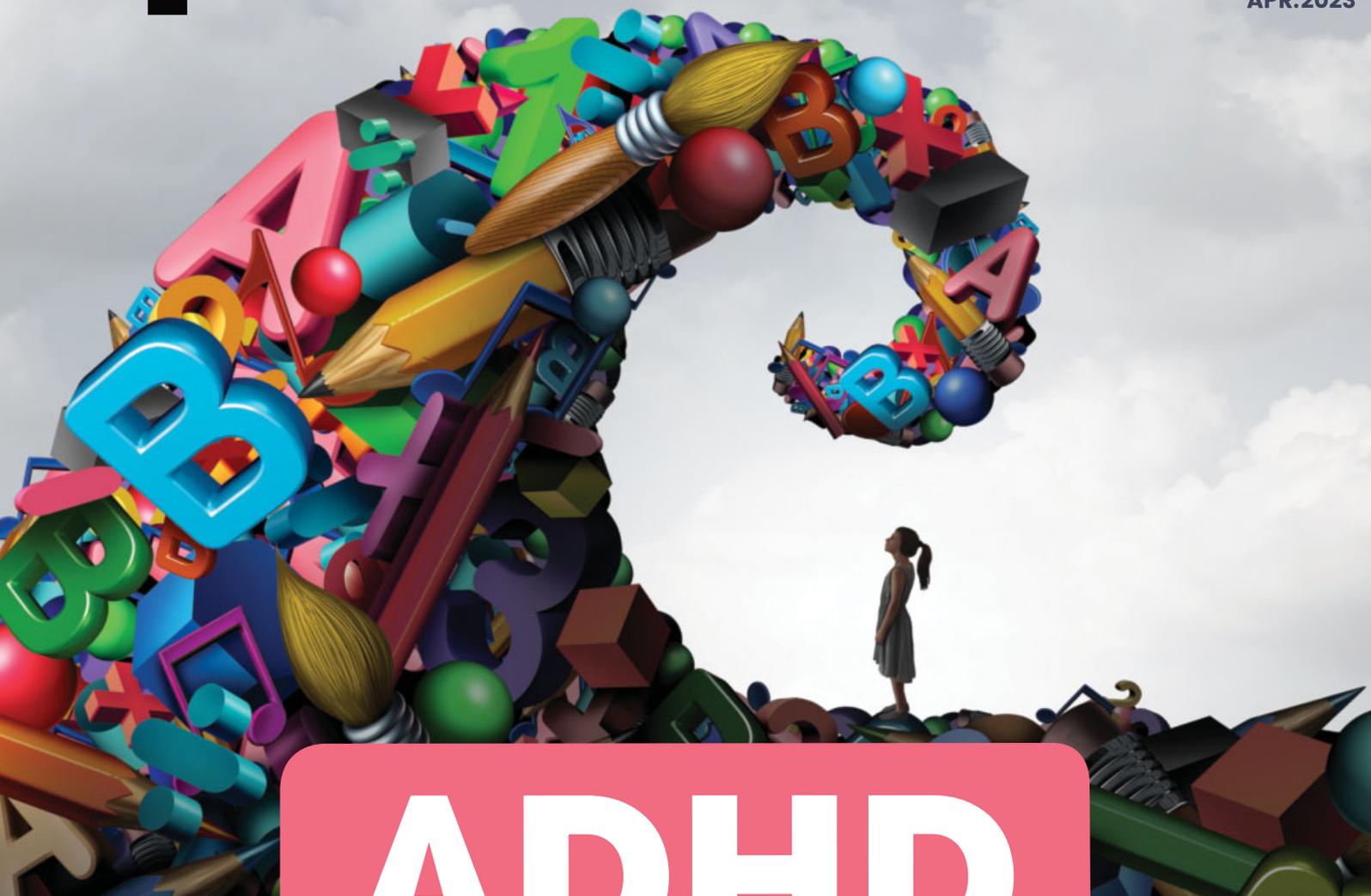


4 FOGLI^{UILP}

9

NUMERO

APR. 2023



ADHD

Attention Deficit Hyperactivity Disorder

Il **disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)** è una sindrome legata allo sviluppo neurologico, che interessa i bambini in età evolutiva, ma i cui sintomi possono proseguire per l'intero ciclo della vita, fino all'età adulta, con conseguenze nella vita familiare, di coppia e lavorativa.

Il **disturbo dell'attenzione ha un forte impatto sui genitori**, che devono giorno dopo giorno affrontare le esigenze del bambino

e monitorare i suoi comportamenti: questo può essere estenuante sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Le **cause che portano alla manifestazione della sindrome di ADHD** non sono univoche, né ancora accertate completamente dai medici. Diverse ricerche identificano una certa familiarità nella presenza di **ADHD**, suggerendo una componente genetica nella sua trasmissione.

A SCUOLA

L'ambiente scolastico può essere un luogo difficile per un bambino con **ADHD**, che in classe:

- spesso, cerca di attirare l'attenzione chiacchierando;
- si alza continuamente dal banco e si muove in giro per l'aula;
- mostra difficoltà a seguire le istruzioni;
- spesso dimentica di annotare i compiti per casa, di farli o di portare quanto svolto a scuola;
- ha difficoltà con le operazioni che richiedono passi ordinati, come ad esempio una divisione lunga o la risoluzione di equazioni;
- ha difficoltà a portare a termine un progetto, se privo di una diretta supervisione da parte degli adulti;
- presenta bassa autostima;
- può essere preso in giro dai compagni;
- ha comportamenti aggressivi nei confronti degli altri bambini e degli insegnanti;
- raggiunge scarse prestazioni scolastiche.

Anche se la maggior parte dei piccoli pazienti non supera l'**ADHD** con la crescita, mediante una combinazione ottimale tra farmaci, psicoterapia, training e supporto emozionale essi possono sviluppare modalità di controllo dell'attenzione e dell'impulsività, minimizzando i comportamenti disgreganti.

Con l'aiuto dei genitori e dei medici, i bambini possono riuscire a incanalare l'iperattività in atteggiamenti più accettabili socialmente.



etÀ adulta

L'**ADHD colpisce anche la popolazione adulta**, nonostante la patologia sia associata comunemente all'età infantile. **Circa il 4,5% degli adulti presentano l'ADHD**, che però tende a manifestarsi con modalità differenti nelle diverse fasi della vita; quindi, bambini e adulti con la medesima psicopatologia, potrebbero essere caratterizzati da comportamenti molto diversi, tanto che ci si interroga se sia necessario definire l'**Adult-ADHD** come un disturbo differente.

Gli adulti con ADHD sono irrequieti, prolissi o esageratamente agitati, anche in situazioni che richiedono di stare fermi, come durante un meeting o nel corso di una lezione universitaria.

L'impulsività potrebbe esprimersi come impazienza, tendenza ad agire senza pensare e incapacità di mantenere un impiego lavorativo o di portare avanti relazioni personali. Infine, l'inattenzione potrebbe esplicitarsi con il **sentirsi spesso annoiati, incapaci di prendere decisioni**, ma anche con la **tendenza a procrastinare gli impegni** o con l'**essere disorganizzati e distratti**.

Questi sintomi, in primo luogo l'inattenzione, l'irrequietezza e l'**eccessivo mind wandering** (sganciare l'attenzione dalla percezione dell'ambiente), sarebbero la spiegazione per cui questi pazienti risultano essere **meno propensi a iscriversi all'università**. I pazienti riportano che il **mind wandering** sia caratterizzato da **pensieri distraenti non focalizzati e di breve durata**, che non presentano un filone ripetitivo o anomalia nel contenuto.

I **disturbi del sonno** sono presenti nel 70% dei soggetti adulti: molti riferiscono di essere troppo mentalmente e fisicamente inquieti per addormentarsi.

Anche i **comportamenti a rischio** sono parte integrante del disagio. **L'uso e l'abuso di droghe** è significativamente maggiore nei soggetti con **ADHD** che non hanno ricevuto un adeguato trattamento, così come la **guida pericolosa** e di conseguenza gli incidenti stradali.

Spesso questi pazienti non vengono trattati in maniera adeguata, ma inquadrati all'interno di altri disturbi, come la Depressione Maggiore, il Disturbo Bipolare o il Disturbo Borderline di Personalità (BPD). Ciò avviene anche a causa dell'adeguatezza dei criteri diagnostici di cui disponiamo attualmente, che sono modellati per una diagnosi in età evolutiva.

L'identificazione dell'**ADHD** in età adulta è dunque una questione critica. Sono **essenziali il trattamento farmacologico ed interventi di natura psico-sociale**. Il counseling di tipo educativo, individuale e di lavoro può risultare di notevole rilevanza.

